



Autorità di Bacino Interregionale
del Fiume Fiora

DELIBERA N.4 del 06/04/2006

OGGETTO: Rinnovo misure di salvaguardia del Piano di Tutela delle Risorse Idriche superficiali soggette a derivazioni.

Allegati: Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora n. 2 del 2/2/2001

Assunta nella seduta del Comitato Istituzionale del 06/04/2006

Alla seduta sono:

presente	assente		
		Angelo Bonelli (Presidente)	Assessore Ambiente Regione Lazio
		Marino Artusa	Assessore Ambiente Regione Toscana
		Di Meo Stefano	Assessore Ambiente Amministrazione Provinciale di Viterbo.
		Sergio Bovicelli	Assessore Ambiente Amministrazione Provinciale di Grosseto
		Carai Salvatore	Sindaco del Comune di Montalto di Castro
		Francesco G. Bozzini	Presidente Comunità Montana Zona “S”

Presiede l’Assessore Dott. Angelo Bonelli.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Dott. Ing. Francesco Pistone.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

- la legge 18 Maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale per la difesa del suolo”;
- l’art. 15 della legge 18 maggio 1989, n. 183, che istituisce il territorio del bacino del fiume Fiora come bacino di rilievo interregionale;
- l’intesa tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per la costituzione dell’Autorità del Bacino Interregionale del fiume Fiora e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso, approvata, ai sensi dello stesso art.15 della L. 183/89, con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 74/99 e Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 2057/99;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2000 “Delimitazione del bacino idrografico del fiume Fiora”;
- l’art. 17, comma 6-bis, della L.183/89, e successive modificazioni, che prevede, che in attesa dell’approvazione del Piano di bacino, le Autorità di Bacino, tramite il Comitato Istituzionale, adottino misure di salvaguardia, immediatamente vincolanti, in vigore sino all’approvazione del Piano di Bacino e comunque per un periodo non superiore a 3 anni;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora n. 3 del 23/01/1998: Misure di salvaguardia di cui all’art. 12 comma 3 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, così

come modificato ed integrato dalla legge di conversione 4 dicembre 1993 n. 493 – Derivazioni idriche;

Considerato:

- che con delibera del Comitato Istituzionale n.2 del 02/02/2001 è stato adottato il Progetto di Piano stralcio di Bacino “Tutela delle risorse idriche superficiali soggette a derivazioni” e le relative misure di salvaguardia;
- che gli elaborati del Progetto di Piano stralcio sono stati depositati presso le sedi delle Province di Grosseto, Siena e Viterbo, nonché presso le sedi delle Regioni Lazio e Toscana;
- che l’avviso di adozione del Progetto di Piano stralcio è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Lazio e Toscana, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 302 del 31/12/2001;

Preso atto della proposta di rinnovo elaborata dal Comitato Tecnico nella seduta del 22/02/2006, in attesa della conclusione del procedimento per l’adozione del piano stesso;

Ritenuto necessario adottare, agli effetti dell’art. 17 comma 6-bis della legge n. 183 del 18 maggio 1989, in attesa dell’approvazione del Piano il rinnovo delle misure di salvaguardia di cui al punto 7 della Delibera di Comitato Istituzionale n. 2/2001, dichiarandole immediatamente vincolanti, per le amministrazioni e per gli Enti Pubblici nonché per i soggetti privati;

DELIBERA

1. di rinnovare le misure di salvaguardia adottate con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 2/2/2001 (all. 1)
2. di trasmettere copia della presente deliberazione alle Regioni Lazio e Toscana, nonché alle Amministrazioni Comunali e Provinciali interessate;
3. di pubblicare copia della seguente deliberazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Lazio e Toscana;
4. di dare atto che l'efficacia delle misure di salvaguardia suddette decorre dalla data di pubblicazione del presente atto sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Segretario Generale
(Dott. Ing. Francesco Pistone)

Il Presidente
(Ass. Angelo Bonelli)

ALLEGATI

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME FIORA

DELIBERA n. 2 del 02.02.2001

OGGETTO: Adozione del progetto di piano stralcio di bacino " Tutela delle risorse idriche superficiali soggette a derivazioni" ai sensi dell'art 17, comma 6-ter della L. 183/89

Assunta nella seduta del Comitato Istituzionale del 02.02.2001

Alla trattazione sono :

presente	assente		
x		Ass. Tommaso Franci	Regione Toscana
	x	Ass. Marco Verzaschi	Regione Lazio
x		Ass. Francesco Battistoni	Provincia di Viterbo
x		Ass. Sergio Bovicelli	Provincia di Grosseto
x		Presidente F. Giuseppe Bozzini	Comunità Mont. Colline del Fiora "Zona S"
x		Sindaco Stefano Gregni	Comune di Canino

Presiede il Presidente assessore Tommaso Franci

Assiste alla seduta il Segretario Generale Ing. Massimo d'Alfonso

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

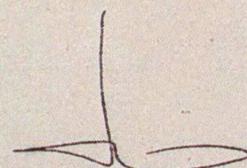
- l' Autorità di Bacino Interregionale del Fiora nel corso della sua attività ha stabilito come indirizzo prioritario la tutela delle risorse idriche del territorio;
- in attuazione al suddetto indirizzo l'Autorità di bacino, con delibera di Comitato Istituzionale n. 3 del 23.01.1998 e con delibera n. 1 del 31.01.1999, ha adottato misure di salvaguardia ai sensi dell'art 17 della legge 183/89 finalizzate a promuovere adeguate azioni di tutela a favore delle risorse acqua;
- nell'ambito del percorso delineato, il Comitato Tecnico di bacino ha messo a punto una proposta di "progetto di piano stralcio di bacino" redatta ai sensi dell'art 17 comma 6-ter della legge 183/89 alla quale è stato attribuito il titolo "Tutela delle risorse idriche superficiali soggette a derivazioni";
- sulla suddetta proposta, predisposta dal Comitato Tecnico nel corso della seduta del 23.10.2000 e partecipata dal Comitato Istituzionale ai vari Enti pubblici della Toscana e del Lazio, non risultano pervenute osservazioni in merito;

Preso atto:

- della necessità di adottare per il periodo intercorrente tra l'adozione del progetto di piano e la sua approvazione - e comunque in un arco temporale non superiore a tre anni - norme di salvaguardia ai sensi del comma 6 bis della L. 183/89 che consentano di esercitare una adeguata azione di tutela nei confronti delle risorse idriche di bacino;
 - che il presente atto viene proposto in schema dal segretario di bacino e non dal Comitato Tecnico in quanto nella seduta del giorno 25.01.2001 non è stato raggiunto il numero legale;
- su proposta del Presidente

DELIBERA

del02-01



5

1 - di adottare il progetto di piano stralcio di bacino " Tutela delle risorse idriche superficiali soggette a derivazioni" ai sensi dell'art 17, comma 6-ter della L. 183/89 ;

2 - di dare atto che tale progetto di piano si compone dei seguenti elaborati:

2a - "RELAZIONE GENERALE" con annesse n. 22 schede e i seguenti 4 allegati:

ALLEGATO 1 - Planimetria del bacino e articolazione dei sottobacini;

ALLEGATO 2/A - Quadro della conoscenza dell'assetto idrogeologico;

ALLEGATO 2/B - Complesso idrogeologico del fondovalle;

ALLEGATO 3 - Progetto di potenziamento del sistema di controllo delle acque superficiali e sotterranee del Bacino Interregionale del fiume Fiora con particolare riferimento alle portate di magra;

2b - "NORME DI ATTUAZIONE" con i seguenti 3 allegati:

ALLEGATO A - Sottobacini idrografici;

ALLEGATO B - Deflussi minimi vitali;

ALLEGATO C - Complesso idrogeologico del fondovalle

3 - che per quanto riguarda i termini per l'adozione da parte delle Regioni dei provvedimenti di cui all'art. 18 della L. 183/89 vale quanto stabilito nel medesimo articolo;

4 - che, vista la delimitazione del bacino sotteso da detti corsi d'acqua, tale piano costituisce interesse delle Regioni Lazio e Toscana;

5- che dell'adozione del progetto verrà data conseguentemente notizia nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini della Regione Lazio e Toscana;

6 - che, in considerazione che esso interessa il territorio di Comuni delle provincie di Viterbo e Grosseto e Siena, il deposito degli atti avverrà presso la sede delle suddette Province;

delibera inoltre che :

7 - Costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 6 bis della legge 18.05.1989 n. 183 le norme di attuazione di cui al precedente punto 2b limitatamente agli articoli seguenti :

Art. 1 - Ambiti territoriali di riferimento

Art. 2 - Minimo deflusso vitale

Art. 3 - Classificazione degli usi

Art. 4 - Derivazioni e licenze di attingimento per usi di tipo A

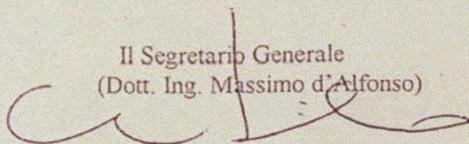
Art. 5 - Derivazioni e licenze di attingimento per usi di tipo B

Art. 7 - Acque prelevate da sorgenti

Art. 8 - Acque sotterranee prelevate dal complesso idrogeologico del fondovalle del Fiume Fiora,

gli allegati A, B e C alle norme di attuazione del piano fanno parte integrante delle presenti norme di salvaguardia.

Il Segretario Generale
(Dott. Ing. Massimo d'Alfonso)



Il Presidente
(Ass. Tommaso Franci)

